



La Tramontana

... ogni tre mesi a casa tua Anno 3 – N. 3 – Settembre 2007 Autunno

Dir. Resp.: Dott. Daniele Marchetti **Comitato di Redazione:** Marianna Assoggiu, Daniele Marchetti, Cesare Passigni **Collaboratori:** Alessia Martini, Laura Giannini, Massimiliano Cia, Vania Lippi

Stampa Tip. Gasperetti – Fornaci di Barga Aut. Trib. N. 814 del 18/02/05

www.latramontana.org



Veduta di Campolemissi

Vergemoli - Un'altra estate se n'è andata e ci troviamo, come ogni anno in questo periodo, a fare valutazioni su quanto è successo e buoni propositi per la stagione fredda che verrà; e se da una parte c'è tanta malinconia per le lunghe giornate trascorse all'aria aperta che ci stiamo lasciando alle spalle, dall'altra c'è la consapevolezza che, come accade ogni anno nei mesi estivi, abbiamo rivisto con gioia i nostri paesi vivi e popolati, cosa che purtroppo succede soltanto per questi brevi periodi estivi.

Quanta gioia nell'attraversare a piedi le nostre piccole frazioni e sentire il vociare che proviene dall'aia vicina, o vedere dei bambini che giocano a *rimpiattino* come noi da piccoli eravamo soliti fare per interi

pomeriggi; uscire di casa alla sera ed incontrare vari gruppetti di persone che, sedute su una panchina o su un muretto in sassi, disquisiscono su tutto, dal pane che è aumentato fino alle guerre che devastano il mondo... e non di rado tra un discorso e l'altro si fa mezzanotte.

Nell'arco della stagione estiva i paesani che sono andati ad abitare fuori, quasi sempre per motivi di lavoro, ritornano nella loro terra, spesso con i figli o con i nipoti e diventano per qualche settimana parte attiva nella vita di paese: sempre disponibili a dare aiuto quando c'è da fare qualche lavoro o da organizzare una cena, non mancano mai di dimostrare come meglio possono il loro attaccamento ai posti in cui sono

nati, rinvigorendo quello di chi, come noi, vi abita tutto l'anno. Succede spesso che questa aria di festa contagi perfino chi si trova nei nostri paesi anche solo per pochi giorni, magari a soggiornare in uno dei tanti agriturismo della zona e, ne siamo certi, ognuno di loro si porterà in città un bel ricordo di questa gente di montagna e di questi posti tanto belli nei quali viviamo.

Ci auguriamo che lo spirito costruttivo e comunitario che anima le poche settimane estive che abbiamo possa resistere anche ai freddi dell'inverno, cosicché noi che abitiamo tutto l'anno nei nostri paesi possiamo sentirci davvero un gruppo unito e meno solo all'ombra delle nostre montagne.

Sommario

Pag. 2 La dispensa

Pag. 3 Comuneinforma

Pag. 4 Vergemoli

Pag. 5 Di tutto un po'

Pag. 6 e 7 Le nostre feste

Pag. 8 Calomini

Pag. 9 Campolemissi

Pag.10 Fornovolasco

Pag.11 San Pellegrinetto

Pag.12 Musica d'estate

Cari lettori, vogliamo chiarire la questione relativa alla pubblicazione degli auguri, che abbiamo fatto sempre con molta gioia. Fino ad ora i messaggi di auguri, le ricorrenze, i compleanni e i matrimoni che abbiamo inserito nelle pagine de La Tramontana sono spesso stati frutto di un'iniziativa della redazione (laddove sapevamo di fare cosa gradita e nel caso in cui avevamo una confidenza personale con gli interessati), che si attivava per avere dalle famiglie informazioni e fotografie degli avvenimenti felici o tristi che coinvolgevano i nostri paesani; altre volte poi ci sono stati comunicati direttamente da parenti ed amici che volevano fare sorprese ai propri cari. Questa operazione era svolta molto volentieri da parte nostra ed era anche un tentativo per invogliare tutti i lettori a collaborare attivamente con noi; si trattava di un'iniziativa che partiva sì da noi, ma che voleva trovare risposta nella vostra volontà di utilizzare queste pagine per diffondere a tutti gli altri la notizia delle vostre ricorrenze. Non accettiamo quindi che ci sia attribuito di aver dimenticato

qualcuno, poiché noi non possiamo conoscere tutti gli anniversari e le ricorrenze dei nostri lettori senza avere di questi conoscenza diretta e confidenziale; invece di criticare perché l'annuncio non compariva, era molto più semplice che ci venisse comunicato di inserire l'evento nel giornalino, come spesso abbiamo ricordato di fare nei numeri precedenti. Inoltre, a chi ha mosso obiezioni per annunci apparsi su La Tramontana mentre desiderava che ciò non avvenisse, ricordiamo che abbiamo sempre pubblicato annunci e foto su interessamento di parenti ed amici, o grazie alla loro collaborazione, ottenendo quindi la loro diretta autorizzazione. Per evitare ogni tipo di polemica e di futuri fraintendimenti dalla prossima uscita del giornalino saranno pubblicati solo gli annunci e le fotografie fatti pervenire dagli interessati alla redazione, senza più coinvolgimenti diretti da parte nostra. Vi ringraziamo per la collaborazione e vi ricordiamo quindi i nostri contatti: e-mail: latramontana@hotmail.it, telefoni: 0583/764716 e 0583/764705, numero per sms: 338/9624564.

Ecco chi cura le pagine della nostra Tramontana:

il comitato di redazione, composto da DANIELE, MARIANNA E CESARE, cura la prima pagina, la rubrica "La dispensa", "Il Comuneinforma" e l'intero assetto e la struttura del giornalino. MARIANNA scrive gli articoli che compaiono sulla pagina di Vergemoli, CESARE quelli che appaiono su Calomini e VANIA quelli contenuti nella rubrica "L'Aquilone". LAURA compila la pagina dedicata a Fornovalasco, MASSIMILIANO la pagina di San Pellegrinetto e ALESSIA quella di Campolemisi. Altre rubriche o iniziative sono decise e scritte di comune accordo dal comitato di redazione. Le fotografie sono fatte da tutti noi e accettiamo sempre volentieri l'aiuto degli amici che in molte occasioni ce le forniscono. In alcuni casi proponiamo gli scritti dei nostri lettori e solo in tal caso l'articolo è firmato.

QUANDO LA MUSICA DIVENTA UN LEGAME CREATIVO

di Antonella Benelli

Il giorno 3 agosto 2007 ai piedi del Monte Pania molte persone si sono ritrovate assieme per assistere ad un magico concerto organizzato dal maestro Luigi Roni all'interno della rassegna "Il Serchio delle Muse".

Si tratta di un avvenimento straordinario per la nostra terra di Garfagnana: un concerto di musica classica in un teatro naturale che ha come cornice la Pania Secca, la Pania Croce, il Naso dell'Omo Morto e come palco il Rifugio Rossi.

Gli strumentisti del Maggio Musicale Fiorentino e le due cantanti liriche si sono esibiti di fronte ad un pubblico che sfidando il tempo e la fatica è salito fino lassù per godere quell'armonia profonda che si assapora quando natura e cultura si incontrano e creano qualcosa di nuovo.

Il nostro camminare ora svelto ed agile, ora lento e affaticato, lungo il sentiero che dal Pigionico conduce verso il Rifugio Rossi ci ha fatto sentire quella simpatia e quel legame fra uomini che si prova quando si fanno le cose lentamente, a piedi, aspettandoci, parlando e sostenendoci nella fatica.

Poi una volta arrivati ci sediamo a terra, ci copriamo per il freddo, ci rifocilliamo e le montagne Apuane ci abbracciano e attendono con noi i suoni e le voci che gli artisti emettono per rimandarceli e partecipare con noi di questa insolita intesa fra musica, natura e uomo.

Le musiche e le parole ora ci avvolgono: noi (pubblico), le montagne, gli artisti in un girotondo che fa sognare e se non fosse il freddo a ricordarci che siamo qui, siamo carne, quasi quasi ci perderemmo in questo piacere, in questa gioia profonda e vera che sgorga da questo legame creativo (uomo, natura e cultura).

Alla fine del concerto polenta calda per tutti e poi di nuovo in giù per il sentiero come lucciole nella notte estiva: grandi e piccoli, agili e impacciati, insieme con le nostre torce in mano che illuminano il cammino altrimenti impercorribile.

Ci sosteniamo a vicenda e parliamo, comunichiamo le nostre impressioni sul concerto e ci leghiamo in quel modo vero e sincero di cui oggi il mondo ha tanta fame.

La gratitudine nel cuore è per chi ci ha fornito quest'opportunità: fare, attraverso il linguaggio musicale, un'esperienza di amicizia vera.

Calomini 8 agosto 2007



Il giorno 1 settembre 2007, nella chiesa di S. Leonardo a Vigolo Baselga, nello splendido Trentino, si sono uniti in matrimonio Nicola Nardelli e Sonia Moscardini, figlia del nostro compaesano Giancarlo.

Gli amici ed i parenti di Vergemoli vogliono da queste pagine augurare agli sposi una lunga e felice vita insieme, ringraziandoli per la splendida festa organizzata nel loro giorno più bello. La redazione de La Tramontana si unisce negli auguri a Sonia e Nicola.

Tutta la redazione de La Tramontana si stringe attorno a Marianna e alla sua famiglia per la perdita del caro nonno Luigi Venturelli.

Carissimi,
come saprete lo scorso 21 luglio il signor Mario Frulletti è scomparso nei boschi di San Pellegrinetto. Abbiamo quindi scelto di non pubblicare una formale informativa delle attività del comune durante questi mesi, perché l'attività principale, come ente pubblico, ma soprattutto come morale, coscienza ed umanità impongono, è stata quella della ricerca di Mario. Ho ritenuto doveroso parlarne in forma diretta e personale, invece che darne mera e fredda notizia alla stregua di lavori pubblici o di attività burocratiche, perché non è di questo che si tratta: nessuno di noi ha vissuto l'accaduto come dovere istituzionale di ricerca, ma come dovere morale di fornire il proprio aiuto all'uomo ed alla famiglia.

Non eravamo soli nella ricerca, il sistema di protezione civile si è attivato immediatamente, impegnando tutte le risorse umane e tutte le tecnologie disponibili. Non è stato tralasciato niente. Il Comune, come stabilito per legge, come capofila, la Prefettura di Lucca, l'assessore provinciale Favilla, il centro intercomunale di protezione civile "Garfagnana" coordinato da Mauro Giannotti, il Comune di Gallignano, l'assessore in Comunità Montana Fantoni, il Corpo dei Carabinieri comandati dal maresciallo Anastasi, il corpo dei Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana, il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico Stazione di Lucca ed i concittadini di Vergemoli (ecc. ecc.) che si sono uniti nelle ricerche, hanno setacciato un'enorme superficie di bosco, palmo palmo, oltre a percorrere tutti i sentieri da Stazzema a Galliciano con costanza instancabile per oltre dieci giorni, senza mai demordere, anche quando, ormai, le speranze di ritrovare vivo Mario erano svanite.

Ci siamo alzati in piena notte, in modo da poter iniziare le ricerche alle prime luci dell'alba, abbiamo studiato le carte, programmato i gruppi e poi insieme ci siamo addentrati nei boschi, spalla contro spalla, uniti come una famiglia.

La ricerca, però, è stata vana ed il corpo di Mario non è stato trovato e sapevamo fin dall'inizio che questa era un'eventualità, ma nessuno dei partecipanti alle ricerche si è fatto scoraggiare. Per il loro personale, diretto e disinteressato impegno, in qualità di uomo non posso non apprezzarli e ringraziarli nuovamente ed in qualità di sindaco voglio esprimere tutto il mio

apprezzamento per l'ottima qualità del sistema di protezione civile.

Un ringraziamento profondo lo porgo agli uomini ed alle donne di Vergemoli che si sono uniti nelle ricerche ed hanno messo a disposizione la propria conoscenza del territorio che è stato un utilissimo strumento di ricerca.

Salutandovi, voglio citare i versi di una famosa poesia di John Donne, che riassume il sentimento che ci ha uniti e spinti durante la ricerca:

Nessun uomo è un'isola

Nessun uomo è un'isola,
completo in se stesso;
ogni uomo è un pezzo del continente,
una parte del tutto.

Se anche solo una zolla
venisse lavata via dal mare,
l'Europa ne sarebbe diminuita,
come se le mancasse un promontorio,
come se venisse a mancare
una dimora di amici tuoi,
o la tua stessa casa.

La morte di qualsiasi uomo mi sminuisce,
perché io sono parte dell'umanità.
E dunque non chiedere mai
per chi suona la campana:
Essa suona per te.

Il Sindaco
Michele Giannini

QUANTI SIAMO... al 31/08

<u>frazione</u>	<u>residenti</u>	<u>famiglie</u>
Vergemoli	154	86
Fornovolasco	79	40
Calomini	56	32
Campolemisi	39	25
S.Pellegrinetto	21	13

Totale 349 residenti
(196 famiglie)

NATI:
Giovannini Chiara
Viviani Simone

DECEDUTI:
Bertellotti Giovanni

Sembra un paradosso viste le continue richieste di nuovi indirizzi a cui spedire La Tramontana... ma non a caso e per educazione chiediamo gentilmente ai lettori che non desiderano ricevere più La Tramontana di comunicarcelo, cosicché possiamo destinare la copia indesiderata a persone che invece la ricevono volentieri. Grazie!

Il Boccabùgia

di Giulio Simonini

Lo chiamavano il "Boccabùgia" per la totale assenza di denti e con questo epiteto fu istituito un importante premio di poesia estemporanea che da trentasei edizioni primeggia nei cartelloni estivi delle manifestazioni in Garfagnana. L'importante concorso si svolge ogni anno nella seconda domenica di agosto, richiamando a Vergemoli, splendido e storico capoluogo del più piccolo comune della Toscana, tantissimi aspiranti e affermati poeti, provenienti da tutta Italia. Era Andrea Jacopo Vanni, personaggio esilarante e spassoso, di scarsa cultura, ma dotato di un naturale talento lirico. Nacque nella metà dell'800 a Vergemoli, dove visse fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 1911. Alternava ai lavori dei campi, la gestione di un piccolo negozio-bazar e di vendita ambulante,

spingendosi negli sperduti casolari della zona, dove per attirare l'attenzione della clientela, si trasformava in "giullare", declamando in quartine o in sestine la qualità e i pregi dei suoi prodotti. Le sue rime sgorgavano spontanee e immediate, in risposta agli avvenimenti del momento. Era il vero protagonista, mattatore e animatore, nelle manifestazioni di festa in paese. Nonostante la scarsa formazione scolastica era stimato e tenuto in grande considerazione dalla sua gente, per la vivace intelligenza e umanità. Dalle testimonianze raccolte in paese, il Vanni era anche molto temuto dalle coppiette, dai costumi non proprio irreprensibili, costrette a nascondersi dietro le persiane durante le sue scorribande lungo le "rughe" del paese affollate di curiosi, declamando in versi, pungenti e sarcastiche parodie nei loro confronti. Questa sua peculiarità si sparse nella valle e portò a scoprire la presenza di un altro grande poeta estemporaneo: Luigi Prospero, il "Chioccoron" di Careggine. Ne nacquero sfide memorabili, disputate nella piazza principale di Castelnuovo, di fronte ad una platea divertita e numerosa, durante il mercato del giovedì. Il "Drea" visse gli ultimi anni nella sua modesta casetta con la figlia Angelina la quale a sua volta (1921) ebbe Elisa. Uomo irreprensibile e di profonda fede cristiana, si prodigò al servizio della chiesa, dando la sua preziosa collaborazione, per molti anni, al parroco don Antonio Fiorani, illustre e famoso poeta e commediografo, il quale volle esaudire il desiderio del "Boccabùgia" di essere, alla sua morte, sepolto con la cappa della confraternita di S. Giorgio. Questo personaggio non è caduto nell'oblio, anzi, la sua gente ne ha fatto una star e la sua figura aleggia ancora ironica e beffarda, particolarmente nella seconda domenica di agosto, durante l'originale concorso di poesia estemporanea, istituito nel 1972 in suo onore dal compianto dottor Giovanni Soraggi, allora presidente della Pro Loco vergemolina.

In occasione della trentaseiesima edizione del Boccabùgia, tenutasi il 12 agosto, è stato presentato il libro dell'avvocato Aldo Bertozzi: *Dizionario garfagnino <...l'ho sintuto di>*. Il libro, che sta riscuotendo consensi e riconoscimenti importanti, contiene tra le altre le seguenti simpatiche definizioni, molto usate anche dalla nostra gente:

Furicòn – Pertica di legno utilizzata per attizzare il fuoco o per muovere la legna nel forno ed anche per pulirlo.

Mettùjori – I germogli che spuntano dalle patate qualche tempo dopo la raccolta.

Sgrugnata – Colpo molto forte dato sul viso a qualcuno o, in senso rifless., colpo forte preso in viso per una caduta, un urto contro qualcosa.

Stricco – Stretto, angusto, non ampio (*un vistito stricco*). Serrato, difficile da sciogliere (*è assai stricco questo nodo!*) o anche 'molto vicino, addossato' (*vedi di camina' stricco al muro*).

Tròn – Tuono, cupo rimbombo, più o meno fragoroso, che segue lo scaricarsi dei fulmini.

AUGURI... CENTENARI

Il 12 settembre ha compiuto ben 102 anni la nostra paesana Apollonia. Nata nel 1905, pare quasi che il peso degli anni non la tocchi, mostrandosi ancora con il suo spirito ironico e la sua mente lucida. Alla pluricentenaria e a tutta la sua famiglia gli auguri più affettuosi della redazione.

Il giorno 8 agosto nella sala consiliare di Vergemoli è stato presentato il libro di poesie di Anna Maria Tacchini, intitolato "Terra di Garfagnana. Ancora e sempre in Lunigiana, in Garfagnana e oltre". L'autrice ha voluto dedicare al nostro borgo questi versi, scritti dopo le ore trascorse nel nostro paese in occasione della sua presentazione.

A Vergemoli

8 agosto 2007

Uno scroscio,
un diluvio mi avvolge
proprio oggi che salgo da voi,
ma non voglio temere che il cielo
mi rifiuti la gioia che ho in cuore.

Siamo giunti,
ecco il borgo animato,
ecco, il cielo si squarcia
e l'azzurro mi abbraccia,
mi accoglie come un canto.
Sì, un canto anch'io v'ho portato:
un messaggio di giovani voci
che accompagnano questa creatura
nata proprio per voi nella valle.
Siamo lì, nella scuola che un tempo
seminava i valori più santi.
Siamo insieme, non siamo più tanti,
ma la forza del Bene ci unisce
più che mai
Qua le mani, fratelli!

C'era una volta

La vita è come una strada che volge verso l'infinito, a tratti pianeggiante o in discesa, a volte tortuosa e in salita. Per ognuno di noi si alternano momenti di gioia a momenti di dolore e tristezza. Auguriamo al nostro amico Silvano che ancora tante primavere possano tornare a scaldargli il cuore, regalandoci momenti di ridente ironia.

Un'ora triste

*Sono gialle le foglie infreddolite
e treman tutte al sussurrar del vento,
su, nel cielo imbrionciato, un sole spento,
sbiadisce le campagne inaridite.*

*Ed io cerco le immagini svanite
degli anni verdi, ma intravedo a stento
fantasmi nella nebbia, e con sgomento,
corro dietro a chimere ormai sopite.*

*Passata è l'alba, il mezzodì, la sera,
l'oscura notte avanza. È freddo intorno...
e nel cielo presagi di bufera.*

*Non ci sarà domani un altro giorno,
non tornerà a scaldarmi primavera...
mi attende un viaggio, ormai, senza ritorno.*

Silvano Valiensi



In questa edizione settembrina della rubrica troviamo i nostri bimbi alle prese con l'inizio del nuovo anno scolastico. Adesso infatti la scuola prende l'avvio già a settembre, mentre diversi anni fa non si sedeva ai banchi di scuola prima di ottobre. Una curiosità: i bimbi che entravano in prima elementare erano detti "remigini" e, nel caso di Vergemoli, la maestra dava ad ognuno di loro un distintivo da attaccare al fiocco.

Settembre vuol anche dire salutare l'estate che, quest'anno, a causa del maltempo ha rovinato diversi spettacoli dedicati proprio ai più piccoli; gli unici due appuntamenti rispettati sono stati quello consueto con il Clown Rimorchio a Vergemoli e lo spettacolo degli acrobati Willer Kost a Fornovolasco, che hanno allietato la serata a grandi e piccini. Ora è il momento di pensare ad affrontare il nuovo anno scolastico che almeno per i primi giorni è giocoso e divertente, una novità per tutti i bambini e i ragazzi, ma che diventa poi impegnativo. E allora, sotto ragazzi! E tanti in bocca al lupo a tutti voi!

Quest'anno abbiamo una new entry nella scuola dell'infanzia: il piccolo Andrea Vanni, che inizia la sua avventura scolastica. Tanti auguri! E un augurio particolare a Gabriella Giannini che, dopo aver brillantemente superato l'esame di terza media, si accinge a frequentare la prima classe del liceo scientifico "G. Galilei" di Castelnuovo Garfagnana.

Fiori d'arancio

Arulama Forli e Andrea Turriani si sono uniti in matrimonio il 23 giugno nella chiesa di S. Antonio a Tonfano, Marina di Pietrasanta, stretti nell'affetto di parenti ed amici. La coppia ha poi trascorso la luna di miele in Tunisia. Auguri a questi due giovani sposi che hanno deciso di risiedere a Vergemoli, accrescendo così la nostra grande famiglia!



Giovanni Assoggiu e Irene Galli sono divenuti marito e moglie il 4 agosto, nella chiesa di San Salvatore a Monte di Firenze. Circondati dall'affetto dei propri cari e degli amici hanno pronunciato le loro promesse matrimoniali. Hanno scelto come meta del viaggio di nozze la California, la Polinesia e New York. Tanti auguri di una vita felice insieme!





era il 12 agosto a Vergemoli...



... lo spirito del Boccabugia era ancora una volta tra noi



...anche quest'anno il Clown Rimorchio ha divertito grandi e piccini a Vergemoli



la tradizionale luminara di Santa Maria a Calomini...



serata gastronomica calominese...



... ed il 20 agosto tutti al Volpino!



*Fornovolasco,
domenica 5 agosto...*



*... quanti partecipanti alla
Sky Race!*



cena in piazza a Fornovolasco...



*giornata di festa alla Foce di Pe-
trosciana*



*il tradizionale calcetto
a San Pellegrinetto...*



*... e cena sul piazzale della
chiesa!*

Ringraziamo per le foto Andreas e Furio Tamarri

L'articolo che segue era già pronto per essere pubblicato sullo scorso numero del nostro giornalino, poi per un refuso tipografico è saltato, pertanto lo pubblichiamo adesso scusandoci con l'interessata e con i familiari.

I 90 ANNI DELLA FERNANDA

Festa grande a Calomini lo scorso 4 aprile quando tutti i paesani hanno voluto brindare, insieme a figli e nipoti, ai novant'anni di Fernanda Valiensi. Una festa resa ancor più bella dalla festeggiata: chi co-

nosce ed ha parlato almeno una volta con la Fernanda sa che è un piacere arrivare ad un traguardo simile con uno stato di salute tanto buono.

Per rendersene conto cito un aneddoto rappresentativo: quando sul nostro giornalino pubblicammo le foto degli autori dello stesso da piccoli, mi fermò chiedendo conferma delle varie identità perché, mi disse, "senza occhiali non mi riesce vedere tutto così bene...". Anche da queste pagine rinnoviamo gli auguri a Fernanda, da tutta la redazione de "La Tramontana".



PULIAMO CALOMINI

L'unione fa la forza! Alla stregua di questo motto ci siamo ritrovati in tanti, in una calda domenica mattina di metà luglio, armati di decespugliatori, rastrelli, vernice e quant'altro, per "rifare il trucco" al paese di Calomini; e siccome quasi tutti i salmi, si sa, finiscono in gloria, una volta terminati i lavori, che hanno riguardato tutto il paese nella sua lunghezza, ci siamo ritrovati nella strada prospiciente la ex scuola, stanchi ma soddisfatti del lavoro fatto, per pranzare tutti assieme.



BENVENUTO SIMONE!

Era quasi mezzogiorno quella mattina del 22 giugno quando al "San Francesco" di Barga emetteva il suo primo vagito Simone, un bel bimbo di oltre tre chili, facendo la gioia di mamma Sonia e papà Luca. Erano quasi vent'anni che la cicogna non passava da Calomini, e purtroppo gli ultimi bambini nati nel paese adesso vivono tutti fuori da qui; anche per questo il lieto evento ha fatto la felicità di tutti i paesani, e nelle calde serate estive ognuno a turno ha "trastullato" per un po' Simone, che spesso ricambiava con un bel sorriso. Lo scorso 15 settembre Simone ha ricevuto il battesimo nella Chiesa Parrocchiale di Calomini, e la giornata si è chiusa con una bella festa presso il ristorante "Il Volpino". Felicitazioni a Simone e ai suoi genitori da tutta la redazione de "La Tramontana", lieta di aver acquisito un nuovo lettore!



Simone il giorno del battesimo



Simone e Fernanda, ovvero il più giovane e la più anziana di Calomini

IL MIO E' PIU' BON, TERZA EDIZIONE

Si è svolto come di consuetudine nella sera di Ferragosto il concorso che vuole premiare il vino più buono della produzione calominese. Dopo una lunga e complessa degustazione, la giuria ha espresso questo verdetto: primo premio al vino di Giulio Benelli, che bisca così il successo ottenuto nel 2005. Secondo premio a Sergio Betti e terzo premio a Gianluigi Moriconi. Come prevede il regolamento, i tre vini premiati sono stati portati in abbondante quantità in piazza per essere degustati da tutti i presenti nel corso del rinfresco offerto dal paese alla filarmonica di Fabbriche di Vallico, dopo il tradizionale concerto di S. Rocco.

LA STAGIONE DEI FUNGHI

Di solito i primi funghi si cominciavano a trovare verso i primi giorni di giugno e luglio, quelli definiti "estatini", di colore marrone chiaro, che aprivano così la stagione. Quest'anno, a causa del troppo caldo e della scarsa pioggia ancora non sono nati. Le poche gocce di pioggia cadute in questi giorni non sono riuscite a filtrare nel terreno, perché fermate dalla chioma degli alberi. Ma cos'è un fungo? Il fungo è il frutto di una intricata ed invisibile rete di filamenti biancastri, il più delle volte non visibile ad occhio nudo, chiamati micelio. Sui cordoni miceliari si formano ammassi simili a grossi grumi, ad abbozzi di funghi chiamati talli, i quali crescendo prendono le forme tipiche con gambo e cappello. Quando il fungo è abbozzato, avviene l'ultimo atto: il fungo dal sottosuolo buca il terreno e viene alla luce per terminare il suo sviluppo e maturare per poi arrivare al suo vero e proprio scopo, quello della riproduzione che avviene con la liberazione di milioni e milioni di spore, ovvero i semi della riproduzione fungina. I funghi che si possono trovare nel nostro sottobosco sono i prataioli, l'ovolo, i chiodini, il porcino ne-

ro, il porcino estivo, i galletti, i grifoni e le mazze di tamburo... ma attenzione all'amanita falloide, molto simile all'ovolo, letale per la sua velenosità! Ora che sapete cosa sono i funghi, e come si formano, buona ricerca... e buon appetito!



Un bell'esemplare di porcino

LE CORSE...

Il 28 e 29 luglio sono stati i giorni delle corse... il 28 luglio è stato il giorno del rally, che è terminato nella tarda mattinata della domenica, giorno in cui si è svolta la gara podistica a Gragliana.

Il rally ha seguito un percorso nel comune di Pescaglia, con una prova speciale che partiva da Pescaglia e terminava a Gragliana; l'evento quindi ci ha interessato solo come spettatori. La gara podistica invece, tenutasi il 29 luglio, ha richiesto una nostra attiva partecipazione: da Campolemisi sono passati i percorsi dei 4 e dei 18 km. Sulla piazza della chiesa è stato allestito il punto ristoro, con torte e biscotti fatti in casa ed è stata l'occasione per i partecipanti di rivolgerci parecchie domande sul paese, mostrando interesse per la storia del piccolo paesello. È stato bello vedere le facce sorprese dei gareggianti di fronte al panorama e alle cose che per noi risultano ormai scontate e normali; ci hanno fatto vedere, per un momento, la bellezza e la fortuna del nostro vivere in montagna. La gara podistica è terminata in mattinata, seppure con qualche disagio, causato dalla compresenza del rally.

20 LUGLIO 2007

Sicuramente sarete venuti a conoscenza della scomparsa del signor Mario Frulletti, di 79 anni, il giorno 20 luglio 2007. Poiché l'uomo si trovava in un casolare limitrofo a Campolemisi, anche noi, come paese, ci siamo mobilitati nelle ricerche, presupponendo che l'uomo avesse potuto prendere il sentiero più semplice che conduce in basso verso il nostro abitato. Le ricerche si sono protratte per giorni e giorni, ma ancora non è avvenuto il ritrovamento. Siamo dispiaciuti dell'accaduto e siamo vicini alla famiglia.

UN CALOROSO GRAZIE A:

Bar Stazione - Mologno
Salumificio Bellandi - Ghivizzano
B.L. - Bagni di Lucca
B.E.A. - Castelnuovo Garfagnana
B.&G. di Tolaini - Pieve Fosciana
Carrozzeria Mologno - Mologno
Casa del Regolo - Molazzana
Il Ciocco Travel - Barga
Il Colle - Vergemoli
Dormi-re - Galliciano
La Giornaleria di Andrea - P. all'Ania
Oref. Notini - Barga/Castelnuovo/Fornaci
F.lli Puppa - Galliciano
Terra Uomini Ambiente - Castelnuovo Garf.
Turbomarket - Piano di Coreglia
F.lli Turicchi - Ponte all'Ania
Falegnameria Valdrighi - S. Pietro in Campo

SKY RACE ALPI APUANE 2007

Anche quest'anno la "corsa del cielo" SKY RACE ALPI APUANE, gara di corsa in montagna, è stata scelta da molti appassionati di questo sport: domenica 5 agosto Fornovolasco è stato letteralmente invaso da una folla di persone, accompagnate al nostro paese da un appropriato servizio navetta, dato che i nostri parcheggi non hanno la capienza necessaria ad accogliere agevolmente tutti gli autoveicoli.

L'organizzazione della competizione è stata favorita da una limpida e radiosa giornata, rendendo ancora più affascinante il percorso che si snodava intorno al gruppo delle Panie.

La gara, valevole quest'anno per il campionato italiano di specialità, era dedicata alla memoria di Matteo Bertuccelli, Roberto Puppo e Moreno Pasquini, tre escursionisti che hanno perso la vita in un incidente proprio sulle Apuane.

Al via si sono presentati ben 220 atleti appassionati di corse di montagna e, a pensare alla prova che si accingevano ad affrontare, per empatia mi sembrava di avere il fiatone e la sudorazione aumentata!

Tutti pronti alla partenza, radunati nella piazza e sul ponte, che a stento riuscivano a contenerli,

alle 9.30 sono scattati in massa ed li abbiamo rivisti solo dopo diverse ore.

La vittoria, come l'anno scorso, è andata a Marco Rusconi della Sky Race Val d'Aosta, che ha completato il percorso in 2h32min54sec, seguito da Fausto Rizzi con il tempo di 2h37min03sec; il terzo posto è stato conquistato da Lorenzo Checcacci del G.P. Parco Alpi Apuane in 2h39min13sec.

La gara femminile ha visto la vittoria schiacciante di Ruth Pickvance (detta l'inglesina volante) dell'Atletica Valsesia, giunta al 15° posto assoluto con 3h10min36sec; seconda Merj Mucci dell'Atletica Toscana (3h25min16sec) e terza classificata Maura Terrizzano del G.S Lammari con 3h30min33sec.

Per i veterani il primo posto è stato conquistato da Claudio Simi del G.P. Parco Alpi Apuane, che ha concluso la sua gara con il tempo di 2h44min33sec, classificandosi al 6° posto assoluto.

Ricordiamo che la manifestazione è stata patrocinata dalla Comunità Montana della Garfagnana, con la collaborazione anche del nostro Comune e che gli organizzatori hanno avuto l'apporto fondamentale di più di 100 volontari del soccorso Alpino e del CAI di Viareggio, di Castelnuovo e di Barga.

Obiettivo SKY

Come cornice alla II edizione della Sky Race Alpi Apuane la Comunità Montana della Garfagnana e il Comune di Vergemoli hanno organizzato un concorso fotografico aperto a tutti, intitolato "Obiettivo Sky", avente come tema il percorso della gara, che si snoda nel gruppo delle Panie, offrendo scenari spet-

tacolari. Le foto migliori sono state raccolte in una mostra, inaugurata il 5 agosto scorso, presso il Centro Giovanile di Fornovolasco.



Una delle foto che hanno partecipato al concorso, realizzata da Cesare Passigni.

AGOSTO IN FESTA

Periodo di ferragosto dedicato alle feste di paese. Anche a Fornovolasco non ci siamo sottratti a questa regola ed abbiamo organizzato

delle cene paesane in piazza. Abbiamo iniziato il 13 agosto con la "Festa della trota", il quattordici con una bella "caciuccata", il quindici con salsicce e fagioli e il sedici con le

tradizionali "panzanelle" ed affettati. Purtroppo siamo giunti alle soglie dell'autunno e dobbiamo archiviare anche questa estate 2007. Non resta che darci appuntamento al 2008.

CALCETTO E GASTRONOMIA

Ci eravamo lasciati nello scorso numero con l'intenzione di fare grandi feste in questa lunga estate e passare più tempo possibile in allegria e in compagnia. Le aspettative sono state rispettate e l'estate è volata via in un batter d'occhio. Eravate stati invitati alla festa che si è svolta in paese lo scorso 28 luglio e vi dobbiamo ringraziare, perchè la partecipazione è stata veramente massiccia, al punto che siamo riusciti a riempire di tavoli tutta la piazza della chiesa e quasi non c'era più posto.

Si doveva svolgere, sempre lo stesso giorno, anche il torneo di calcetto nel campo del Piano, ma a causa di alcuni imprevisti è stato

rinvio a domenica 12 agosto. Il "ritiro" delle varie squadre è cominciato all'ora di pranzo, quando tutti noi giocatori ci siamo ritrovati nella ex scuola elementare e abbiamo mangiato tutti insieme, studiando poi singolarmente le tattiche da adottare in campo. Alle 16 è scattato il fischio d'inizio e le formazioni sono scese in campo. Quattro erano i rioni in lotta per la vittoria: Bovaio, Vetriceto, Aleva e il Monte. Le partite sono state equilibrate e i giocatori in campo ce l'hanno messa tutta per vincere: dopo momenti di vera e propria battaglia (al limite del regolamento!), è stata la squadra di Aleva ad aggiudicarsi il prestigioso torneo, bissando il successo dell'anno scorso. Per l'occasione era aperto anche il bar mobile "da Giannino"

che con il suo camioncino carico di bibite dissetava lo strillante pubblico. Per festeggiare la bella vittoria tutti insieme, il rione trionfante, rappresentato dal capitano Mauro e dal mister Gianpaolo, ha poi invitato il sabato successivo tutto il paese ad una cena in Aleva, per passare così un'altra serata di questa lunga estate in allegria.

Queste che vi ho raccontato sono state le feste che abbiamo fatto a San Pellegrinetto. Adesso si va verso l'inverno, dobbiamo ricaricarci e pensarne di nuove per il prossimo anno, cercando di far conoscere a quante più persone possibile i nostri piccoli paesi, nel tentativo di farli tornare alla vita almeno per qualche mese all'anno.

Il 20 luglio è scomparso a San Pellegrinetto Mario Frulletti, abitante a Gallicano, ma spesso nel fine settimana residente insieme ai parenti al Grillone, piccolo borgo vicino San Pellegrinetto. Intorno alle 16 l'uomo si è allontanato dalla propria abitazione senza che nessuno se ne accorgesse. Appena i figli si sono resi conto che il padre non c'era più si sono subito allarmati, preoccupandosi soprattutto per l'età avanzata e per i vari disturbi di cui Mario soffre ed hanno immediatamente cominciato le ricerche, coinvolgendo gli abitanti del paese. Subito dopo qualche ora e con l'avvicinarsi della notte, la preoccupazione è andata aumentando, in quanto le ricerche non hanno dato nessun risultato. Così sono stati avvertiti i carabinieri e il soccorso alpino: il giorno seguente e per i tre successivi, sono stati battuti tutti i boschi intorno alla casa del Frulletti.

Decine di persone, tra cui Forze dell'ordine, Soccorso alpino, Vigili del fuoco, Croce Rossa, volontari, amici dello scomparso e tanta, tanta gente, si sono dati da fare cercando in qualsiasi angolo di bosco, ma senza successo.

Sono passati circa due mesi dalla scomparsa e ancora non abbiamo nessuna notizia, nonostante le ricerche continuino tutti i fine settimana, condotte dai familiari, e dagli amici, nella speranza di trovare qualche traccia di Mario.



L'undici di agosto si sono sposati in Comune a Vergemoli Luca Pelletti e Lucia Monti.

Gli sposi, dopo la cerimonia, hanno invitato parenti e amici nella loro casa di San Pellegrinetto, festeggiando le loro nozze con porchetta e buon vino. La festa poi è andata avanti fino a tarda notte, ballando e ridendo tutti insieme.

Auguri agli sposi da tutta la redazione.

L'INCONTRO DEI SINDACI

di Paolo Papanti-Pelletier

La vallata di Petroschiana, pur essendo situata nel versante orografico garfagnino, fa parte del Comune di Stazzema, il cui territorio inizia poche centinaia di metri sopra l'abitato di Fornovolasco. Le ragioni di tale ripartizione territoriale sono (come è facilmente intuibile) di carattere storico. Inoltre, fino all'unità d'Italia il confine fra i Comuni di Vergemoli e di Stazzema costituiva anche confine statale, giacché il primo Comune (con gran parte della Garfagnana) apparteneva al Ducato di Modena, mentre l'altro (insieme con tutta la Vicaria di Pietrasanta) faceva parte del Granducato di Toscana.

Come spesso avviene per i territori di confine, anche la vallata di Petroschiana è stata in passato fatta oggetto di poca attenzione da parte di tutti e due gli Enti limitrofi. La situazione sembra ora destinata a ricevere una netta inversione di tendenza grazie all'entusiasmo ed alla fattiva volontà dei due Sindaci interessati: Michele Giannini di Vergemoli e Michele Silicani di Stazzema.

In questo contesto va inquadrato l'incontro, svoltosi il 2 agosto scorso, dei predetti Amministratori, accompagnati rispettivamente dal vicesindaco Vittorio Giannecchini di Vergemoli e dall'Assessore Amerigo Guidi di Stazzema. Insieme essi sono saliti con i fuoristrada alla casa del Monte Forato, proseguendo poi a piedi fino alla Foce di Petroschiana (m. 961 s.l.m.). In tale cornice i Sindaci hanno ribadito l'impegno di attuare una intensa collaborazione delle rispettive Amministrazioni per favorire lo sviluppo della vallata, secondo modalità da individuare compatibilmente con le esigenze di tutela del territorio, che peraltro è ricompreso nel Parco delle Alpi Apuane. Dopo un momento conviviale a Petroschiana di sotto, a casa Papanti, gli Amministratori hanno visitato la cosiddetta Chiesaccia, cioè la chiesa ora diruta, costruita a fondovalle nel 1629 vicino alle rovine di quello che fu nel Medioevo l'*Hospitale de Volaschio* ribadendo il proposito di valorizzare tale antico edificio.

Lo scorso mese di agosto si sono tenuti, nella frazione di Calomini, ben tre concerti musicali di vario genere, ai quali hanno assistito parecchie centinaia di persone.



Sabato 11, in una Piazza Celeri gremita di persone, ha fatto di nuovo tappa a Calomini la rassegna "Il Serchio delle Muse", organizzata ogni estate dal maestro calominese Luigi Roni.

E' stata una serata magica per la quale ringraziamo il maestro, i cantanti, i pianisti e la sempre brava presentatrice Debora Pioli.



Giovedì 16, giorno di San Rocco, la piazza ha ospitato il tradizionale concerto della filarmonica "Giacomo Puccini" di Fabbriche di Vallico. Il repertorio della banda spazia oramai dai classici componimenti per banda alla musica leggera internazionale, ed il consenso del numeroso pubblico è stato unanime.



Giovedì 23, sul sagrato della chiesa parrocchiale, il coro gospel "Jubilum Jazz Chorus" ha incantato il numeroso pubblico con un repertorio che spazia dal canto religioso fino ai grandi classici della musica mondiale.